

Tutto pronto per lo Spesometro 2015

Si utilizzerà nuovamente il «Modello di comunicazione polivalente», approvato lo scorso anno con Provvedimento del 2/8/2013 (Prot. 2013/94908), per trasmettere telematicamente all'Agenzia delle entrate i dati dello Spesometro 2015, riferito all'annualità 2014.

Due le novità. La prima riguarda il fatto che da quest'anno viene meno la possibilità, prevista dal paragrafo 3.3 del citato Provvedimento per i primi due anni di vigenza dell'adempimento, che consentiva ai soggetti di cui agli articoli 22 e 74-ter del dpr n. 633 del 1972, di non trasmettere le fatture emesse di importo unitario inferiore a 3.600 euro, al lordo dell'Iva. Da quest'anno dovranno quindi essere inserite nello Spesometro anche le fatture di importo inferiore a 3.600 euro emesse dai commercianti al minuto (articolo 22) e inserite nel registro dei corrispettivi, ovvero emesse dalle agenzie di viaggio e turismo (74-ter).

La seconda novità riguarda l'inserimento, all'interno dello Spesometro, della Black list «annuale». Infatti l'art. 21, del decreto Semplificazioni (dlgs 175 del 21/11/2014), ha modificato la disciplina della Comunicazione Black List, che prevede ora che i dati relativi ai rapporti intercorsi con paesi black list siano forniti con cadenza annuale, insieme ai dati dello Spesometro, superata la soglia annua di 10 mila euro. In attesa di chiarimenti, quanto mai necessari, si può ritenere prudenzialmente che la suddetta soglia di 10 mila euro vada parametrata alla somma di tutte le operazioni attive e passive.

Ad esempio nel caso di operazioni attive per 8 mila euro e di operazioni passive per 4 mila euro, sorgerà l'obbligo di effettuare la comunicazione dei dati Black list, in quanto la loro somma è superiore alla soglia di 10 mila euro. Sul punto non ci sono comunque certezze, visto che alcune ipotesi interpretative propendono, invece, per una verifica distinta per le operazioni attive e passive, per cui l'obbligo sorgerebbe solo al su-

peramento di almeno una delle due.

In ogni caso va segnalato che, ai fini del calcolo del limite, devono essere prese in considerazione tutte le operazioni, anche quelle di importo minimo, non essendo più in nessun modo applicabile il vecchio limite di 500 euro.

Si ricorda, infine, che la cm 31/E/2014 ha previsto, per evidenti finalità di semplificazione e per consentire gli adempimenti dell'intero anno 2014 secondo le regole già adottate per la maggior parte dell'anno, la possibilità di continuare a effettuare le comunicazioni mensili o trimestrali fino alla fine del 2014 secondo le regole previgenti.

Di conseguenza per il 2014 potrà essere omessa la comunicazione, prevista dall'art. 21, da parte dei soggetti che hanno applicato le previgente normativa fino al 31/12/2014, anche se le operazioni stesse sono di importo complessivo superiore a 10 mila euro (cm 31/E/2014).

Dal punto di vista software, pur essendo stata effettuata l'unificazione dei ora gestiti i due adempimenti in un'unica interfaccia di gestione dei dati, nella generalità dei casi sono state mantenute due elaborazioni distinte ed indipendenti per Spesometro e Black list. I software sono oramai pronti ed in fase di distribuzione proprio in questi giorni da parte delle software house, che in alcuni casi hanno atteso fino all'ultimo a rilasciarli, per evitare di trovarsi in difficoltà per effetto di modifiche dell'ultimo minuto da parte dell'Agenzia, che sono comunque sempre possibili.

Fabio Giordano

